

COPIA

	<p>COMUNE DI CASORATE SEMPIONE Provincia Varese</p> <p>Via E. De Amicis, n. 7 21011 CASORATE SEMPIONE – P.IVA 00341710127 Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093 PEC: casoratesempione@legalmail.it Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it</p>	<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 81 DEL 12/08/2016</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
NUMERO 81 DEL 12/08/2016**

Oggetto : MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ART.48 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

L'anno duemilasedici, il giorno dodici, del mese di agosto alle ore 11.00, nella sala delle adunanze presso la Residenza Municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunita sotto la presidenza del SINDACO, Sig. DIMITRI CASSANI, la Giunta Comunale, composto dai Signori:

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	DEMOLLI CARLO MARIA	Assessore Effettivo	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Assessore Effettivo	X	
4	SCANELLI PAOLA	Assessore Effettivo	X	
5	TOMASINI ANDREA LUIGI	Assessore Esterno		X

PRESENTI: N. 4

ASSENTI: N. 1

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE, AVV. SALVATORE CURABA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **SINDACO, DIMITRI CASSANI**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 12/08/2016 ad oggetto : MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ART.48 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art.48, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, recante *“Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”*.

Visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.118 del 21.09.2013, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*.

Visto l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, secondo cui gli Enti Locali godono, tra l'altro, di autonomia organizzativa nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, utilizzando ogni possibile e razionale formula strutturale ed organizzativa strumentale al migliore conseguimento degli obiettivi istituzionali.

Visto l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, secondo cui gli Enti Locali, nel rispetto dei principi fissati dal TUEL, provvedono *“all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti”*. L'ordinamento degli Uffici e dei Servizi può quindi essere continuamente adattato alla programmazione periodica delle attività ed alle concrete esigenze amministrative.

Visto l'art.2, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici”*.

Visto l'art.5, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui *“Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici”*.

Visto l'art.53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Gli incarichi retribuiti, cui si riferisce la suddetta disposizione in particolare al comma 6, *“sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali e' previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso”*.

Considerato che la riforma della Pubblica Amministrazione, avviata per gli Enti Locali con la fondamentale Legge 8 giugno 1990, n. 142, includeva tra i suoi principi portanti (art. 51 della Legge) il principio per cui: *“i poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi elettivi, mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti”*. Il suddetto principio, poi recepito nell'art.107 del D.Lgs.1.08.2000 n.267, ha continuato sempre ad essere ospitato in tutti i successivi passaggi legislativi che hanno costellato il cammino teso all'ammodernamento degli Enti Pubblici, fino al recente D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. Decreto Brunetta). Il principio della demarcazione tra poteri di indirizzo e poteri di controllo, da un lato, affidati agli organi politici e poteri gestionali, all'altro, affidati agli organi burocratici, come si chiarirà infra, trova

nell'ordinamento giuridico una sola eccezione, rappresentata dalle previsioni di cui all'art. 53, comma 23, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 24 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Visto l'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Finanziaria 2001), come modificato dal comma 4 dell'art. 29 della legge 28 dicembre 2001n.448 (Finanziaria 2002), secondo cui “ *gli Enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 97, comma 4, lett. d), del TUEL, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, anche al fine di operare un contenimento della spesa, possono adottare disposizioni regolamentari organizzative, se necessario anche in deroga a quanto disposto all'art. 3, commi 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n.29, e successive modificazioni, e all'art. 107 del predetto Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, attribuendo ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli Uffici e dei Servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale. Il contenimento della spesa deve essere documentato ogni anno, con apposita Deliberazione, in sede di approvazione del Bilancio*”.

Chiarito l'art. 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Finanziaria 2001), come modificato dal comma 4 dell'art. 29 della legge 28 dicembre 2001n.448 (Finanziaria 2002), non trova applicazione nel Comune di Casorate Sempione in quanto Ente con popolazione superiore a 5000 abitanti. Non è pertanto possibile avvalersi della predetta facoltà di conferire la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnico gestionale ai componenti dell'organo esecutivo.

Visto l'art.97, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, secondo cui il Segretario Comunale “*sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l' attivita', salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 108 il sindaco e il presidente della provincia abbiano nominato il direttore generale*”.

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazione*”, come recentemente modificato dal D.Lgs.25 maggio 2016 n.97.

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190*”.

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 avente ad oggetto “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, come modificato dall'art.1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Chiarito, per quanto rileva ai fini del presente provvedimento, che l'art.48, rubricato “*Autorizzazione all'esercizio di attività esterne* ”, del vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi recita:

“1. In deroga al principio dell'incompatibilità e dell'esclusività del rapporto di pubblico impiego il dipendente può essere autorizzato ad esercitare attività esterne non comprese nei compiti e nei doveri d'ufficio entro i limiti previsti dal presente articolo.

2. Non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno in ogni modo comunicate all'Amministrazione:

- a) le attività rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato, operanti in qualsivoglia ambito, iscritte agli albi regionali ovvero presso cooperative di solidarietà sociale;*
- b) le attività, anche retribuite, che ineriscono a collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili; diritti di autore; partecipazione a convegni e seminari; incarichi per i quali è corrisposto il solo rimborso di spese*

documentate; incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in aspettativa o in comando; incarichi conferiti dai sindacati a dipendenti distaccati in posizione di aspettativa non retribuita.

3. Il dipendente può essere autorizzato in regime derogatorio e dietro verifica della compatibilità con l'attività d'ufficio e dell'occasionalità ad esercitare attività esterne relative:

a) alla partecipazione in qualità di esperto a commissioni giudicatrici di concorso nominate da pubbliche amministrazioni

a) alla consulenza a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici in qualità di: docente, perito, arbitro, revisore, consulente o esperto;

b) alla partecipazione a consigli di amministrazione, commissioni tecniche e altri organismi similari nominati da pubbliche amministrazioni o enti pubblici;

c) alla docenza;

d) ai collaudi;

e) all'assunzione di cariche sociali;

f) all'amministrazione di condominio, esclusivamente per il condominio in cui abita;

g) alla partecipazione in società agricole a conduzione familiare;

h) svolgere attività artistiche o sportive svolte senza connotazione di natura professionale per le quali deve essere richiesta un'autorizzazione preventiva di massima annuale con l'obbligo di comunicare annualmente le prestazioni svolte ed i compensi percepiti.

4. Le autorizzazioni di cui al presente articolo sono rilasciate, nel rispetto della procedura di legge:

a) dal Sindaco, (ovvero dal Segretario se nominato Direttore Generale) con proprio decreto, su proposta del Segretario, per i Responsabili di Settore;

b) dal Segretario, con propria determinazione organizzativa, su proposta del competente Responsabile di Settore, per gli altri dipendenti dell'Ente.

5. Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 58 del decreto legislativo 29/93”.

Ritenuto di modificare ed integrare il predetto articolo come segue:

-- aggiungendo al comma 3 la lett.i), contemplante tra le attività autorizzabili anche le prestazioni di lavoro accessorio (voucher) di cui all'art 48 e ss. del D.Lgs.15 giugno 2015 n. 81.

-- eliminando al comma 4 il riferimento al Direttore Generale in considerazione del fatto che la suddetta figura manageriale, alla luce della normativa sopravvenuta, ai sensi dell'art.108 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 non è più nominabile nei Comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti, quale è il Comune di Casorate Sempione;

-- intervenendo sul riparto di competenze di cui al comma 4 attribuendo al Segretario Comunale solo il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dipendenti titolari di Posizione organizzativa e riservando ai dipendenti titolari di Posizione organizzativa il rilascio dell'autorizzazione per i dipendenti assegnati ai rispettivi uffici.

-- sostituendo al comma 5 il riferimento all'art.58 del D.Lgs.29/1993, già da tempo abrogato, con il richiamo all'art.53 del D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii.

Acquisito ed Allegato, ai sensi dell'art. 49, comma I, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Affari Generali.

Ritenuto non necessario acquisire ed allegare il parere di regolarità contabile in considerazione del fatto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata nè effetti riflessi diretti o indiretti sul bilancio.

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. Di modificare ed integrare l'art.48 del vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, sostituendo il testo oggi vigente, come riportato in premessa, con il seguente:

“1. In deroga al principio dell'incompatibilità e dell'esclusività del rapporto di pubblico impiego il dipendente può essere autorizzato ad esercitare attività esterne non comprese nei compiti e nei doveri d'ufficio entro i limiti previsti dal presente articolo.

2. Non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno in ogni modo comunicate all'Amministrazione:

a) le attività rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato, operanti in qualsivoglia ambito, iscritte agli albi regionali ovvero presso cooperative di solidarietà sociale;
b) le attività, anche retribuite, che ineriscono a collaborazioni a giornali, riviste, enciclopedie e simili; diritti di autore; partecipazione a convegni e seminari; incarichi per i quali è corrisposto il solo rimborso di spese documentate; incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in aspettativa o in comando; incarichi conferiti dai sindacati a dipendenti distaccati in posizione di aspettativa non retribuita.

3. Il dipendente può essere autorizzato in regime derogatorio e dietro verifica della compatibilità con l'attività d'ufficio e dell'occasionalità ad esercitare attività esterne relative:

a) alla partecipazione in qualità di esperto a commissioni giudicatrici di concorso nominate da pubbliche amministrazioni

a) alla consulenza a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici in qualità di: docente, perito, arbitro, revisore, consulente o esperto;

b) alla partecipazione a consigli di amministrazione, commissioni tecniche e altri organismi similari nominati da pubbliche amministrazioni o enti pubblici;

c) alla docenza;

d) ai collaudi;

e) all'assunzione di cariche sociali;

f) all'amministrazione di condominio, esclusivamente per il condominio in cui abita;

g) alla partecipazione in società agricole a conduzione familiare;

h) svolgere attività artistiche o sportive svolte senza connotazione di natura professionale per le quali deve essere richiesta un'autorizzazione preventiva di massima annuale con l'obbligo di comunicare annualmente le prestazioni svolte ed i compensi percepiti;

i) prestazioni di lavoro occasionale accessorio (voucher) di cui all'art 48 e ss. del D.Lgs.15 giugno 2015 n. 81.

4. Le autorizzazioni di cui al presente articolo sono rilasciate, nel rispetto della procedura di legge, sentita la Giunta Comunale:

a) dal Segretario Comunale con proprio provvedimento nel caso di incarichi esterni da conferirsi ai Responsabili di Settore;

b) dal competente Responsabile di Settore con proprio provvedimento nel caso di incarichi esterni da conferirsi ai dipendenti assegnati al proprio ufficio.

5. Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 53 del Decreto legislativo 165/2001 e ss.mm.ii”.

2. Di dare atto che le nuove previsioni regolamentari (che per mere ragioni di chiarezza espositiva risultano evidenziate in grassetto), abrogano e sostituiscono con decorrenza dalla data odierna il previgente dispositivo di cui l'art.48 del vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Con successiva separata votazione, espressa all'unanimità per alzata di mano,

LA GIUNTA COMUNALE

Delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

Via E. De Amicis, n. 7 21011 CASORATE SEMPIONE –
P.IVA 00341710127
Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093
PEC: casoratesempione@legalmail.it
Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA
COMUNALE
N. 81
DEL 12/08/2016**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
NUMERO 81 DEL 12/08/2016**

**Oggetto : MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ART.48 DEL REGOLAMENTO
COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.**

Con riferimento alla presente proposta di deliberazione sottoposta all'esame della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere Favorevole in merito alla regolarità tecnica.

Casorate Sempione, 12/08/2016

Il Responsabile del Servizio
f.to ROBERTA FERRARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to DIMITRI CASSANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to AVV. SALVATORE CURABA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato all'Albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi.

Casorate Sempione, 29/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to AVV. SALVATORE CURABA

COMUNICAZIONE AI CAPI-GRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che del presente verbale di deliberazione viene data comunicazione, con nota in data odierna, ai capi-gruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 29/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to AVV. SALVATORE CURABA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

- La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 29/08//2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to AVV. SALVATORE CURABA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.
Casorate Sempione, 29/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
AVV. SALVATORE CURABA

